

Sottounità 5.3: Affrontare l'incertezza, l'ambiguità e il rischio

Obiettivi di apprendimento

- Prendere decisioni quando il risultato della decisione è incerto, quando le informazioni disponibili sono parziali o ambigue o quando c'è il rischio di risultati non voluti.
- All'interno del processo di creazione di valore, includere modalità strutturate per testare idee e prototipi fin dalle prime fasi, per ridurre i rischi di fallimento.
- Gestire con prontezza e flessibilità situazioni in rapida evoluzione.
- Lavorare insieme e cooperare con gli altri per sviluppare idee e trasformarle in azioni.
- Rete.
- Risolvere i conflitti e affrontare positivamente la concorrenza quando necessario.

Definizione

Questa competenza specifica si occupa di:

- Prendere decisioni nell'incertezza: Prendere decisioni informate di fronte all'incertezza, considerando l'impatto ambientale a lungo termine e la sostenibilità delle scelte aziendali.
- Testare idee e prototipi: Sperimentare concetti di economia circolare, come nuove tecnologie di riciclaggio o materiali sostenibili, per convalidarne la fattibilità prima dell'implementazione su larga scala.
- Gestire situazioni in rapida evoluzione: Adattarsi rapidamente alle tendenze emergenti dell'economia circolare, come le nuove normative sui rifiuti o le innovazioni nel campo delle energie rinnovabili.

Suggerimenti: Stabilire una cultura di apprendimento continuo e agilità. Promuovere partnership con istituti di ricerca o altre aziende per essere all'avanguardia nelle innovazioni sulla sostenibilità.

Linee guida di EntreComp

EntreComp fornisce il seguente suggerimento:

"Prendere decisioni affrontando l'incertezza, l'ambiguità e il rischio".

Come?

Nell'ambito delle pratiche commerciali sostenibili, la realizzazione degli obiettivi dell'economia circolare si basa su un approccio strutturato e collaborativo che coinvolge un ampio spettro di soggetti interessati. Questo quadro collaborativo trascende il lavoro di squadra intra-organizzativo e si estende alla creazione di partnership e alleanze strategiche con fornitori, clienti ed entità interconnesse all'interno della catena di fornitura.

Al centro dei principi dell'economia circolare c'è la creazione di catene del valore circolari, caratterizzate da efficienza delle risorse, longevità dei prodotti e minimizzazione dei rifiuti. Il raggiungimento di questo stato richiede una metodica orchestrazione di cooperazione e sincronizzazione tra tutte le entità partecipanti. Ogni anello della catena di fornitura, dai fornitori di materie prime ai produttori e ai consumatori finali, svolge un ruolo fondamentale nel chiudere il

cerchio e mitigare l'impatto ambientale. La collaborazione è il perno per mantenere la coesione di questo intricato sistema.

La creazione di reti emerge come elemento cardine di questo quadro collaborativo.

Competenza passo dopo passo

- Gestire l'incertezza e l'ambiguità nel contesto dell'economia circolare.
- Calcolare e gestire il rischio nel contesto dell'economia circolare.

Metodologie e strumenti

Le metodologie per lo sviluppo di strategie per affrontare l'incertezza e gestire il rischio nell'economia circolare sono:

Ricerca e analisi:

- Condurre un'analisi approfondita dei principi dell'economia circolare, comprese le sfide e le opportunità.
- Identificare le incertezze e i rischi specifici relativi alle iniziative di economia circolare della vostra organizzazione.
- Esaminare i casi di studio e le migliori pratiche di altre organizzazioni che operano nell'ambito dell'economia circolare.

Identificazione e valutazione del rischio:

- Utilizzare tecniche come l'analisi SWOT, l'analisi PESTLE e la pianificazione dello scenario per identificare incertezze e rischi.
- Quantificare i rischi in base al loro impatto e alla loro probabilità, utilizzando strumenti come le matrici di rischio o le matrici probabilità-impatto.

Sviluppo della strategia:

- Sviluppare strategie adattive per affrontare l'incertezza e gestire il rischio nel contesto dell'economia circolare.
- Enfatizzare la resilienza, l'innovazione e la flessibilità nella formulazione della strategia per affrontare sfide dinamiche.
- Garantire l'allineamento con gli obiettivi generali dell'organizzazione.

Pianificazione dell'implementazione:

- Definire piani d'azione chiari per l'attuazione delle strategie scelte.
- Allocare le risorse in modo efficace e stabilire la responsabilità per l'esecuzione dei piani.
- Sviluppare indicatori chiave di prestazione (KPI) per monitorare i progressi e misurare l'efficacia degli sforzi di gestione del rischio.

Monitoraggio e revisione:

- Stabilire un solido quadro di monitoraggio e valutazione per monitorare i risultati delle strategie di gestione del rischio.

- Effettuare revisioni periodiche per valutare la pertinenza e l'efficacia delle strategie scelte.
- Adattare e perfezionare le strategie in base all'evoluzione dei fattori interni ed esterni.

Strumenti (gratuiti e non protetti da copyright) per lo sviluppo della strategia e la gestione del rischio:

- Analisi SWOT: Valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce relative alle iniziative di economia circolare.

Applicazione dell'economia circolare

Le competenze specifiche per affrontare l'incertezza e l'ambiguità, nonché per calcolare e gestire il rischio, sono fondamentali nel contesto dell'economia circolare.

Affrontare l'incertezza e l'ambiguità:

Nell'economia circolare, i mercati dei materiali riciclati o dei prodotti ricondizionati possono essere volatili a causa di fattori quali la fluttuazione della domanda, le modifiche normative o i progressi tecnologici. Per far fronte all'incertezza è necessario adattarsi a questi cambiamenti del mercato e rispondere con agilità ai cambiamenti.

- **Innovazione tecnologica:** L'innovazione svolge un ruolo importante nell'economia circolare, dove emergono costantemente nuove tecnologie per migliorare i processi di riciclaggio, aumentare la durata dei prodotti o consentire il riutilizzo dei materiali. Affrontare l'ambiguità significa abbracciare questi progressi tecnologici, ma anche essere consapevoli dei potenziali limiti e delle conseguenze impreviste.
- **Ambiente normativo:** Le normative relative alla gestione dei rifiuti, all'estrazione delle risorse e alla gestione dei prodotti possono variare da una regione all'altra ed evolvere nel tempo. Per far fronte all'incertezza è necessario rimanere informati sugli sviluppi normativi e anticipare i potenziali impatti sulle iniziative di economia circolare.
- **Comportamento dei consumatori:** Le preferenze e gli atteggiamenti dei consumatori verso la sostenibilità possono essere imprevedibili e influenzare la domanda di prodotti e servizi circolari. Per far fronte all'ambiguità è necessario comprendere le tendenze dei consumatori, impegnarsi con i clienti per raccogliere feedback e adattare le strategie per soddisfare esigenze e aspettative in continua evoluzione.

Calcolo e gestione del rischio:

- **Rischi della catena di approvvigionamento:** Le iniziative di economia circolare si basano spesso su catene di approvvigionamento complesse che coinvolgono più parti interessate. La gestione dei rischi nella catena di approvvigionamento implica l'identificazione delle vulnerabilità, come le interruzioni dei flussi di materiali, le dipendenze dai fornitori o le preoccupazioni etiche legate alle pratiche di approvvigionamento.
- **Disponibilità delle risorse:** I modelli di economia circolare mirano a minimizzare il consumo di risorse e a massimizzarne l'efficienza. Tuttavia, i rischi legati alla disponibilità e alla scarsità delle risorse possono influire sulla fattibilità delle soluzioni circolari. La gestione di questi rischi comporta la diversificazione delle strategie di approvvigionamento, l'esplorazione di materiali alternativi e l'investimento in tecnologie di recupero delle risorse.

- **Sostenibilità finanziaria:** Le iniziative di economia circolare possono richiedere investimenti iniziali in infrastrutture, tecnologie o ricerca e sviluppo. La gestione dei rischi finanziari implica la conduzione di accurate analisi costi-benefici, la valutazione del ritorno sugli investimenti e lo sviluppo di modelli commerciali sostenibili che generino valore a lungo termine.
- **Rischi di reputazione:** Le organizzazioni che operano nell'economia circolare sono spesso soggette a controlli da parte degli stakeholder, tra cui clienti, investitori e gruppi di difesa. La gestione dei rischi reputazionali implica il mantenimento della trasparenza, l'adesione a standard etici e la comunicazione efficace degli sforzi di sostenibilità per costruire fiducia e credibilità.

Attività pratica: Sfida per l'innovazione dell'economia circolare

Obiettivo: Questa attività metterà alla prova il vostro impegno in un esercizio di pensiero creativo e critico finalizzato allo sviluppo di una soluzione a un problema del mondo reale utilizzando i principi dell'economia circolare, navigando al contempo tra le incertezze, le ambiguità e i rischi intrinseci.

Materiali:

- Taccuino e penna per schizzare idee e appunti
- Timer per gestire la durata delle attività.

Tempo: 20 minuti.

Metodologia:

1. Iniziate a familiarizzare con i concetti fondamentali dell'economia circolare e il suo significato nell'affrontare le sfide della sostenibilità. Riconoscere l'importanza di affrontare l'incertezza, l'ambiguità e il rischio come abilità chiave di questo esercizio (3 minuti).

2. Selezione del problema (1 minuto): Scegliete un problema che presenti una questione specifica da affrontare nell'ambito dell'economia circolare, come la riduzione dei rifiuti di plastica monouso o la ricerca di una nuova vita per i rifiuti elettronici.

3. Comprendere i principi dell'economia circolare (2 minuti): Dedicate un paio di minuti alla revisione della guida ai principi dell'economia circolare. Questo aiuterà a rafforzare i concetti fondamentali come l'eliminazione dei rifiuti, il mantenimento dei prodotti e dei materiali in uso e la rigenerazione dei sistemi naturali.

4. Generazione e sviluppo di idee (10 minuti): Tenendo presente la sfida, fate un brainstorming di possibili soluzioni che applichino efficacemente i principi dell'economia circolare. Considerate come queste soluzioni possano essere pratiche, sostenibili e innovative.

Identificate le potenziali incertezze e i rischi associati alla soluzione proposta. Pensate a come queste sfide potrebbero essere affrontate o mitigate.

Abbozzate la vostra soluzione o scrivete una descrizione dettagliata, includendo le modalità di attuazione, i potenziali stakeholder coinvolti e l'impatto che potrebbe avere.

5. Analisi riflessiva (5 minuti): Riflettete sulla soluzione che avete sviluppato. Valutatene la fattibilità, la sostenibilità e il modo in cui affronta il problema selezionato.

Considerate le incertezze e i rischi che avete identificato. Come potrebbero influenzare il successo della vostra soluzione e come potrebbero essere gestiti?

Pensate alle implicazioni più ampie dell'implementazione della vostra soluzione nel mondo reale. Come potrebbe contribuire a un futuro più sostenibile?

Spunti di riflessione

Cercate di dare una risposta a queste domande:

- In che modo il processo di applicazione dei principi dell'economia circolare a un problema reale ha sfidato il vostro pensiero?
- In che modo il riconoscimento e la pianificazione delle incertezze e dei rischi hanno influenzato il vostro approccio alla risoluzione dei problemi?
- In che modo le competenze sviluppate attraverso questo esercizio possono essere applicate ad altre aree di innovazione o sfide che potreste affrontare?

Suggerimenti sui materiali didattici

- Razionalità per i mortali: Come le persone affrontano l'incertezza - G Gigerenzer - 2008 - books.google.com
- AFFRONTARE L'INCERTEZZA: UN'ORGANIZZAZIONE COMPLESSA SI ADATTA A UN AMBIENTE IN CONTINUA EVOLUZIONE. RD Heenan - 1974 - search.proquest.com